

SEMINARIO TERRITORIALE
L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEI CICLI DEI RIFIUTI

Aprire il convegno il Sindaco del comune di Capannori Giorgio Del Ghingaro, ci parla del suo territorio, circa 46.000 mila abitanti divisi in 40 frazioni; un territorio ampio, notevolmente introverso, per anni legato al proprio "rione" e refrattario ad aprirsi con le realtà limitrofe. In questo contesto nel 2007 sono iniziate campagne di sensibilizzazione per la salvaguardia del territorio in particolare ponendo l'accento sul tema dei rifiuti. Oggi Capannori riesce a riciclare l'82% dei rifiuti che produce, toccando punte del 90%. Ciò ha permesso di creare una vera e propria identità di territorio; gli abitanti sono orgogliosi dei loro sistemi di riciclaggio efficienti e di essere stato il primo comune in Italia ad aver aderito alla Strategia Internazionale Rifiuti Zero.

L'amministrazione comunale ha scelto poi di allargare le Commissioni Consiliari ai cittadini, suddivisi in quattro commissioni per i grandi temi tra i quali; rifiuti, barriere architettoniche, immigrazione, scuola ecc. attuando un filo diretto con la Giunta Comunale. Inoltre per il secondo anno consecutivo ha proposto come strumento di democrazia diretta il bilancio socio-partecipativo di una parte del budget comunale. Un campione di circa 90 cittadini (estratti a sorte) ha il compito di elaborare una serie di proposte da sottoporre all'intera cittadinanza che voterà l'opera preferita, che verrà poi realizzata.

Prende la parola in diretta skype Pierfrancesco Zazo, Coordinatore Ambiente Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri. Ci parla del problema dei rifiuti a livello Internazionale, specialmente nei paesi in via di sviluppo colpiti da fenomeni di urbanizzazione rapida e crescente. Il MAE finanzia il progetto Pe.Pa.W (Développement Local à la Périphérie du Parc W) si tratta delle zone periferiche della Riserva Transfrontaliera della Biosfera W (Parco Regionale RTB/W), un insieme di parchi nazionali e di riserve di fauna che formano un vasto complesso di aree protette (per un totale di circa cinque milioni di ettari) attraversato dal fiume Niger e che si estende in modo contiguo sui confini di 3 paesi: Burkina Faso, Niger e Benin. Un intervento di sviluppo locale a vocazione ambientale quello che stanno cercando di attuare che mira alla corretta gestione del territorio, in particolar modo delle sue risorse agro-silvo-pastorali. Quattro sono le assi di intervento: transumanza, valorizzazione degli agrosistemi e della biodiversità, educazione ambientale, ecoturismo.

Il contributo che l'Italia può dare è notevole vista la sua grande esperienza in merito di agricoltura sostenibile e le nostre peculiari economie locali.

Interviene poi Gianni Dottorini, Esperto settore Ambientale, Uff.VII Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri.

Ci parla di due esperienze di sviluppo sostenibile attraverso il trattamento dei rifiuti. In Egitto e nel Nord dell'Albania. Il primo è un progetto già attuato, il secondo ancora alle prime fasi.

SEMINARIO TERRITORIALE
L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEI CICLI DEI RIFIUTI

Il problema dei rifiuti nei paesi in via di sviluppo è un problema derivante anche da un fattore culturale, si è quindi cercato in primis di migliorarne l'approccio mostrando come il riciclaggio possa essere una fonte di guadagno personale e in termini di qualità della vita.

Innanzitutto sono state divise le Aree Urbane da quelle Rurali. Nelle prime il riciclaggio è possibile differenziando sia a monte della filiera che a valle (es. gli Zebelin de Il Cairo raccolgono spazzatura per strada che vendono, facendone un'occasione di guadagno); viene poi inserita nel biodigestore dal quale diventa una fonte di produzione di gas, compost, ma soprattutto di energia elettrica utile per l'illuminazione necessaria e carente.

Nelle aree rurali invece i rifiuti sono soprattutto di origine alimentare o agricola e i rifiuti inseriti nel biodigestore vengono utilizzati soprattutto per produrre energia elettrica, (utile per l'irrigazione, l'illuminazione, in cucina...) e il gas (estremamente utile visto il costo elevato del petrolio e il conseguente utilizzo di legna per il fuoco che aumenta il problema della deforestazione).

In questo si inserisce l'intervento di Bianchi di Ascit Servizi Ambientali S.p.A. che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti ente del Comune di Capannori e dei Comuni soci.

Dal 2007 sono state attuate politiche di riciclaggio porta a porta. Nonostante le difficoltà iniziali i cittadini hanno capito l'importanza di tale necessità anche grazie all'utilizzo di Associazioni locali che sensibilizzassero a tale strategia.

Ad oggi sono diminuite del 29% le tonnellate di rifiuti prodotte, i motivi sono forse da riscontrare nel compostaggio domestico e rurale e di una maggiore attenzione degli abitanti a riutilizzare gli imballaggi o preferire prodotti meno ingombranti.

Dal gennaio 2013, dopo una sperimentazione su un campione di cittadini è stato introdotto il sistema P.A.Y.T. (Pay As You Throw) ovvero una tariffazione puntuale sia nelle utenze domestiche che non, basata sul calcolo equo della bolletta sul numero di ritiri di NON riciclabile. In questi pochi mesi si è notato un dimezzamento del numero di sacchetti esposti (ritiro indifferenziato 1 volta a settimana, oggi pur mantenendo la medesima frequenza, si riscontra circa un ritiro ogni 15 giorni per utenza). I sacchetti sono stati dotati di un TAG associato all'utente, che viene letto al momento della raccolta da dispositivi installati sui mezzi predisposti al ritiro. Per chi fa compost c'è il 10% di sconto sulla bolletta TIA.

Tra le iniziative predisposte dal Comune ci sono poi:

- La via dell'acqua: sorgenti sparse sul territorio, riqualificate e depurate attraverso un sistema a raggi ultravioletti, gratuite e a disposizione dell'utenza;
- Un distributore di Latte alla spina crudo di Lamnari (produttore locale) al prezzo di 1 euro al litro;
- Detersivi alla spina sparsi in molti negozi del Comune;
- Pannolini e Assorbenti ecologici e riutilizzabili;
- Gomme da masticare biodegradabili;

I negozi che espongono questo tipo di prodotti hanno diritto ad uno sconto sulla bolletta TIA in base al numero di metri quadrati che destinano alla loro esposizione.

- Mercatini di scambio e riuso svolti nelle piazze;

SEMINARIO TERRITORIALE
L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEI CICLI DEI RIFIUTI

- Riprogettazione di NON riciclabili es. capsule del caffè Lavazza con cui hanno aperto un tavolo di lavoro per la ricerca di strategie alternative;
- Compostiera pubblica;

- Ecosagre e mense scolastiche fornite di stoviglie in materiale biodegradabile o di ceramica (risparmio di 40 mila coperti usa e getta);
- Centro del riuso, posto vicino alla stazione ecologica, dove si possono trasportare vestiti, mobili, tv ecc. ancora in buono stato, poi distribuiti dai servizi sociali alle fasce meno abbienti;
- Cinquantamila euro di cibo intonso recuperato a scuola servito nelle mense per i cittadini più deboli grazie ad una sinergia tra Comune, Caritas ed Eudania società italiana di ristorazione, che hanno dato vita al progetto “Moltiplicare pani e pesci va a scuola”.

(Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento vi segnalo questo link http://www.comune.capannori.lu.it/sites/default/files/segreteria_sindaco/capannori-verso-rifiuti-zero-2011-r2.pdf vi consiglio di leggerlo perché è molto interessante!)

Prende la parola Giovanni Armando responsabile ufficio progetti LVIA; il progetto “Ambiente sano: valorizzazione dei rifiuti plastici e servizi igienici” nasce all'inizio degli anni novanta grazie ad una Associazione di donne del Senegal che si lamentava per la moria degli animali a causa delle buste di plastica abbandonate. Nasce un progetto pilota finalizzato a creare posti di lavoro e al contempo, ripulire le strade urbane ed extraurbane dalla plastica abbandonata allo scopo di riciclarla e venderla alle aziende di Dakar. Nelle città di Thies e Kaolack vengono creati due piccoli stabilimenti per il riciclaggio della plastica grazie a dei finanziamenti del MAE, ma purtroppo il progetto non ottiene grande successo; poche sono le aziende disposte a comprare plastica riciclata dai due centri di raccolta.

Nel 2004 ritentano grazie a nuovi finanziamenti dalla Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Emilia- Romagna e la Provincia di Bolzano. Si cerca il sostegno dei Comitati di quartiere al fine di stimolare nelle persone il giusto approccio al progetto, inoltre nei due centri vengono installati due Estrusori che permettono la creazione di un prodotto più elaborato.

Nel 2007 la CE crea un progetto destinato alle Associazioni per la gestione dei rifiuti solidi e liquidi che diventi filiera commerciale. Hanno quindi l'idea di creare FOSSE BIOLOGICHE IN PLASTICA RICICLATA. I quartieri delle città forniscono il materiale raccolto ai due centri di riciclaggio; le aziende di Dakar comprano da loro la plastica per produrre le fosse biologiche.

Nel 2010 risultano essere circa 264 le tonnellate di plastica riciclata, un centinaio le fosse prodotte.

Nel 2012, due anni dopo la conclusione del progetto, lo stabilimento di Thies ha creato una società con un produttore locale diventando una S.R.L. A Kaolack probabilmente a causa della lontananza dalla capitale si continua ad aver bisogno di aiuti affinché il progetto non venga abbandonato, è il Comune che fa da garante su questo.

Dopo la fine del progetto alcuni dei quartieri scelti come campione si sono fermati, ma altri vicini che non rientravano nella sperimentazione hanno iniziato a loro volta vedendola come un'occasione di far crescere

SEMINARIO TERRITORIALE
L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEI CICLI DEI RIFIUTI

l'economia, la ricchezza e i posti di lavoro ed hanno stretto rapporti con aziende locali e supermercati per reperire la materia prima.